



Prof. n. DG/segr / 1

Roma, 04 MAG. 2020

Oggetto: Note esplicative DPCM 26 aprile 2020

Ai Presidenti degli Aero Club Federati

Ai Presidenti degli Enti aggregati

Con il DPCM del 26 Aprile 2020 il Governo ha introdotto le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta "fase due", che avranno valenza dal 4 maggio e per le successive due settimane.

Il nostro mondo, fortemente penalizzato dall'emergenza epidemiologica, sta pagando un caro prezzo per il fermo totale dell'attività aviatoria, ma questo ultimo Decreto sembra consentire una iniziale riapertura.

Difatti l'art. 1, comma 1, lett. f) recita "... è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;". Pertanto, i soci degli Aero Club Federati e degli Enti Aggregati possono svolgere l'attività sportiva di fattispecie nel rispetto della distanza di sicurezza.

L'art. 1, comma 1, lett. g) recita "... Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti – riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali – sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline individuali."

Quindi, i titolari di tessera FAI, nell'ambito delle discipline individuali, possono allenarsi in vista della loro partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali sempre nel rispetto delle anzidette norme di sicurezza e delle Linee-Guida di cui al succitato art. 1, comma 1 lett. g) che, al riguardo, recita "... A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;".

Le succitate misure vanno ad integrare quelle di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) laddove è previsto che gli spostamenti sono consentiti se motivati da comprovate esigenze

Via Cesare Beccaria, 35/A 00196 Roma - tel. +39 06 3608461 - fax +39 06 32609226 - codice fiscale 80109730582

www.aeci.it-infoaeci@aeroclubitalia.it

Ente di Diritto Pubblico
non economico



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE
AERONAUTICA INTERNAZIONALE
(FAI)



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



MEMBRO DELLA EUROPE AIRSPORTS
(EAS)

lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie; in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Il CONI ha indetto il 28 aprile u.s. una apposita riunione in piattaforma informatica Microsoft Teams, durante la quale ha illustrato, tra l'altro, uno studio del Politecnico di Torino commissionato dallo stesso CONI, con il quale tutte le discipline sportive sono state classificate in relazione al rischio specifico di contagio e, in particolare, l'attività sportiva aeronautica è stata catalogata nella categoria di rischio più bassa: *"Classe: 1 – Tipologia: Singoli all'aperto – Descrizione: singolo atleta svolge attività individuale all'aperto."*

I soci quindi possono recarsi presso il proprio Sodalizio, purché sia nell'ambito della stessa Regione di residenza.

Per la predisposizione delle Linee-Guida di cui all'art. 1, comma 1, lett. g), il CONI ha chiesto a tutte le Federazioni Sportive Nazionali il loro specifico contributo. L'Aero Club d'Italia ha incaricato le STS di specialità di redigere un documento atto a fornire ogni indicazione utile per la predisposizione del protocollo finale delle Linee-Guida nell'ambito dell'attività sportiva aeronautica.

A livello operativo, ogni sportivo dovrà compilare l'apposita autocertificazione con la quale dichiarare il motivo dello spostamento richiamando l'art. 1, comma 1, lettera g) del DPCM del 26 aprile 2020 ovvero "sessioni di allenamento per atleta", corredata da tessera FAI.

Tale interpretazione è stata confermata anche dal CONI a margine della predetta riunione.

Permangono una serie di criticità:

- il protrarsi della messa a terra renderà estremamente difficoltose le riprese volo;
- la necessità impellente di svolgere i campionati italiani sebbene ridimensionati nel secondo semestre 2020, al fine di salvare la stagione corrente.

Fermo restando che ENAC consenta, per la sua competenza, alla riapertura dei nostri siti aeroportuali.

Per questa criticità che, esula la competenza dell'AeCI, è stato richiesto ad ENAC un Tavolo Tecnico per lo studio e la riapertura urgente, nel rispetto delle misure di sicurezza, dei nostri Sodalizi.

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. Mario Tassini